

## Stabile di Catania

spettacoli, seminari  
e laboratori  
con Anima Mundi  
il teatro diventa  
più inclusivo



PAGINA 11

# Teatro Stabile, di scena l'inclusione

“Anima mundi”  
è il progetto  
speciale  
che prevede  
spettacoli,  
laboratori  
e seminari

**I**l teatro diventa veicolo di inclusione sociale grazie ad un progetto speciale realizzato da una solida rete di partner artistici e istituzionali che si svilupperà a Catania per tutto il mese di novembre, attraverso spettacoli, laboratori, workshop e seminari: è il progetto “Anima Mundi”, che era stato rimandato nella primavera del 2020 a causa della pandemia e che oggi troverà finalmente attuazione in collaborazione con la Compagnia NeonTeatro, con i Dipartimenti di Scienze Politiche e di Scienze Umanistiche e con il Cinap (Centro per l'integrazione Attiva e Partecipata) dell'Università di Catania.

«Il teatro che sorprende, emoziona e induce domande contiene sempre un elemento di differenza», commenta la direttrice del Teatro Stabile di Ca-

tania Laura Sicignano: «Questo progetto rappresenta uno sguardo differente sul mondo, un laboratorio dove le diversità dialogano alla ricerca della bellezza».

Al centro del progetto ci sarà lo spettacolo che gli dà il nome, nato in collaborazione con NeonTeatro. “Anima Mundi”, con la regia di Monica Felloni e i testi a cura di Piero Ristagno, sarà in scena dal 6 al 17 novembre 2021 in Sala Verga. «“Anima mundi” - spiega Piero Ristagno - dopo “Ciatu” e “Invasioni” è la terza composizione teatrale che completa il Trittico della felicità umana. “Anima Mundi” è la danza ispirata del gesto imprevisto, dell'inciampare nel fonema che non risuona, è il canto corale dei corpi in scena che confermano la propria esistenza in vita. Uno spettacolo dedicato alla poesia, alla generosità della parola che smuove i corpi nella inconsueta forma che assumono in sogno. Ahi, vederli i corpi così esposti a tutti gli affanni del mantenersi in vita, che tenerezza procurano! Non bisogna guastarsi gli occhi, occorre preservare lo sguardo, prevedere il futuro, farlo accadere. Insieme». Al lavoro che Felloni e Ristagno hanno portato avanti a Catania in questi anni, il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università dedicherà il Seminario “La grandezza di vivere. Per un sentiero artistico-educativo dif(f)orme”, in programma il 15 novembre 2021 alle ore 9, a cura di Stefania Rimini e Simona Scattina, con la

partecipazione di Vito Minoia.

Il Dipartimento di Scienze Politiche, invece, ha programmato per il 12 novembre 2021 dalle ore 9 alle ore 19, il Convegno dal titolo “Dal teatro alla società: pedagogia, disabilità, marginalità e territori”, a cura di Paolina Mulè. Nel frattempo in Sala Futura il Teatro Stabile realizzerà altre attività in collaborazione con la Compagnia Berardi-Casolari, che dal 2 al 6 novembre condurrà un laboratorio con persone non vedenti e ipovedenti e il 7 novembre 2021 alle ore 21 porterà in scena lo spettacolo “I figli della frettolosa”. L'idea è di Gianfranco Berardi, attore e autore non vedente, già Premio Ubu nel 2018, e di Gabriella Casolari, attrice e autrice. «Attraverso la convergenza e il coinvolgimento attivo e diffuso di tanti soggetti con esperienze diverse - conclude la vicepresidente dello Stabile, prof.ssa Lina Scalisi -, diamo vita ad un progetto multidisciplinare e intergenerazionale che punta a promuovere un cambio di sensibilità rispetto al riconoscimento della diversità, come reale opportunità di arricchimento individuale e collettivo. Si tratta di rifuggire dalla consuetudine di un'attenzione superficiale alla diversità, spesso esposta al rischio di prendere la forma della compassione, e di entrare invece nella dimensione di una relazione autentica, capace di rendere migliore il nostro senso di cittadinanza e il nostro modo di stare insieme».

A CATANIA NEL MESE DI NOVEMBRE



Il direttore artistico Laura Sicignano. In alto, le prove dello spettacolo "Anima Mundi" della Compagnia NeonTeatro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



090150